



**XIX CONGRESSO
NAZIONALE**
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

**5 - 6 - 7 NOVEMBRE 2025
ROMA**

«Vigna e vino: il ruolo delle donne agronome»

*Coltivare e curare un Futuro Verde: sostenibilità e parità di genere
Verso il XIX° Congresso Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali*



Sostenibilità e parità di genere nel settore vitivinicolo

Tema che intreccia due sfide centrali del nostro tempo.

In particolare, voglio portarvi tra i filari delle nostre vigne, per raccontarvi il ruolo sempre più centrale delle donne nel settore vitivinicolo. Un ruolo fatto di competenza, cura, e visione a lungo termine.



Un'agricoltura che cambia

La viticoltura oggi si trova davanti a trasformazioni epocali:

- **Cambiamento climatico:** Aumento delle temperature, fenomeni meteorologici estremi con impatti diretti sulla qualità e quantità delle produzioni.
- **Gestione delle risorse:** Necessità di utilizzare meno acqua, proteggere la biodiversità e migliorare l'efficienza nella gestione dei terreni.
- **Sostenibilità economica:** Le aziende devono fronteggiare costi di produzione crescenti, fluttuazioni del mercato e cambiamenti nelle abitudini dei consumatori.



La sostenibilità implica la gestione delle risorse in modo che siano disponibili per le generazioni future.

In questo scenario, la figura del dottore agronomo è sempre più strategica.

E le donne stanno oggi affermando con autorevolezza e competenza il proprio ruolo, contribuendo in maniera significativa all'evoluzione e all'innovazione del comparto



In Sicilia, parlare di viticoltura sostenibile è quasi implicito, grazie alle condizioni pedoclimatiche naturalmente favorevoli dell'isola. Questo vale in particolar modo per l'Etna, dove il terroir vulcanico e l'altitudine creano un ambiente unico che facilita pratiche agricole a basso impatto. A rafforzare ulteriormente questo approccio, intervengono oggi le tecniche di viticoltura di precisione, che stanno offrendo alle aziende strumenti avanzati per ottimizzare le risorse, ridurre gli interventi chimici e ampliare il concetto stesso di sostenibilità



... Partiamo dallo studio del territorio per sostenerlo

L'incredibile biodiversità che l'Etna custodisce, si esprime non solo all'interno dei diversi versanti del vulcano dove è presente la nostra viticoltura, ma anche nelle tante Contrade a partire dalle diverse stratificazioni delle colate laviche e dall'esposizione dei vigneti.

Le diverse condizioni pedologiche e climatiche rendono ogni Contrada quasi un unicum all'interno dell'areale etneo, in grado di donare sfumature differenti alle produzioni enologiche



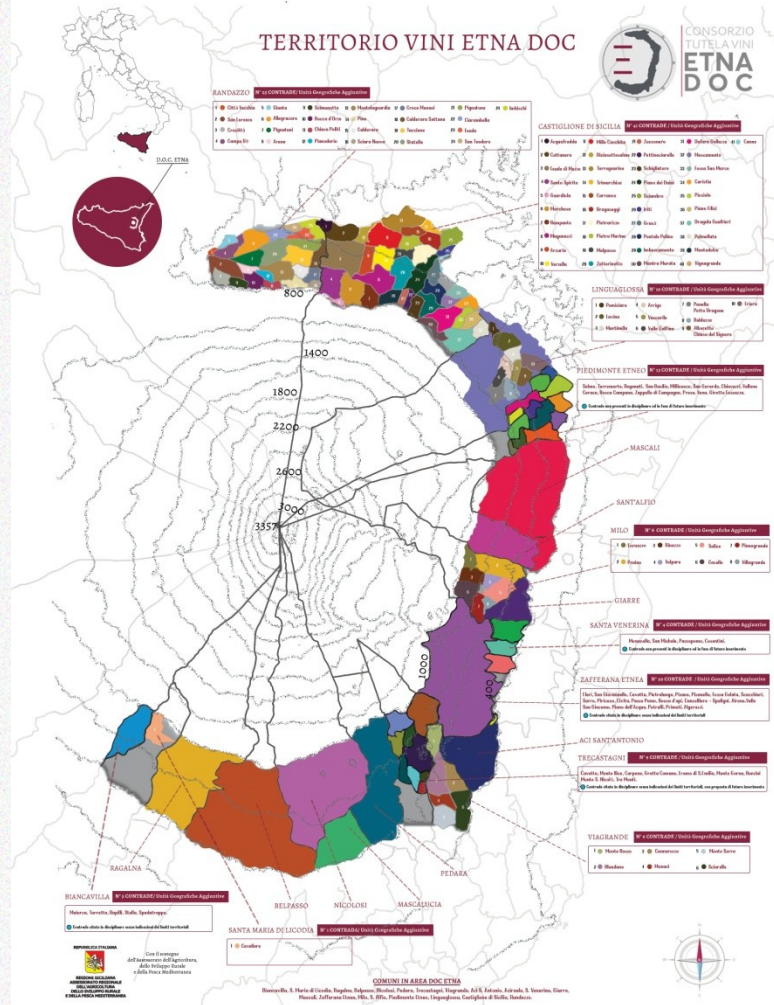
La mappa delle contrade dell'Etna

Un lungo e minuzioso lavoro nel quale sono stata coinvolta per identificare con chiarezza e precisione i confini e la posizione esatta delle **133 Contrade**, legalmente equiparate a **Unità Geografiche Aggiuntive** (UGA), presenti all'interno del territorio di produzione dell'**Etna DOC**, riportandole all'interno di una vera e propria mappa. Progetto realizzato dal ***Consorzio Tutela Vini Etna DOC*** e realizzata grazie al contributo del Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana e al quale ho avuto il privilegio di partecipare.

Consente di fotografare il territorio etneo attraverso lo sfaccettato mosaico di Contrade che cingono l'area vitivinicola presente ai piedi del vulcano da Nord a Sud.

L'identificazione delle contrade sino ad oggi si basava sull'interpretazione di vecchie carte catastali, con curve di livello mai aggiornate e limiti territoriali che oggi non esistono più, anche a causa della continua attività eruttiva dell'Etna.

La nuova mappa è stata realizzata a partire da recenti rilievi topografici che sono stati poi sovrapposti a layer cartografici costruiti attraverso più rilevamenti con strumentazioni GIS (Geographic Information System).



Un primo passo per conoscere meglio la caratterizzazione del territorio etneo e, attraverso il futuro lavoro di zonazione che stiamo predisponendo, sarà possibile interpretare tutte le variabili presenti all'interno delle Contrade in modo dettagliato, sulla base delle differenze che ci sono tra suoli, altitudini, microclimi per consentire alla nostra viticoltura di poter adottare pratiche sostenibili e mirate in base alle reali esigenze del territorio



Anche grazie a questo imponente lavoro di ricerca le aziende vitivinicole etnee potranno affinare pratiche sempre più sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Con l'ausilio di noi tecnici potranno introdurre approcci innovativi nella gestione dei vigneti.

Ma oggi quante sono le donne che si occupano di viticoltura???



Barriere alla parità di genere

Non possiamo ignorare le difficoltà:

- Il gender gap è ancora presente, soprattutto nei ruoli apicali.
- Le donne agronome sono numericamente meno presenti rispetto ai colleghi uomini.
- La conciliazione tra vita privata e lavoro è ancora troppo lasciata all'improvvisazione e non è supportata politiche di welfare.

Serve un cambio culturale e istituzionale, che riconosca il valore del lavoro delle donne anche in questo ambito. E serve una rete di sostegno e mentorship tra professioniste.



La vera sfida non è fuggire alla ricerca di condizioni lavorative più favorevoli, ma restare, radicarsi, e trasformare il proprio impegno in azione concreta. Il nostro territorio, con tutta la sua bellezza e complessità, ha bisogno anche della nostra presenza e della nostra visione



e forse oggi il nostro ruolo comincia ad essere riconosciuto più che in passato proprio per quella determinazione silenziosa e tenace con cui portiamo avanti i nostri obiettivi lavorativi

Concludendo



Così immagino il futuro della viticoltura: un futuro **sostenibile, equo** e capace di valorizzare appieno le **competenze di tutti**.

È un futuro che si costruisce insieme, con visione, coraggio e collaborazione.

Con questo spirito, spero che le parole di oggi possano **trovare spazio nei cuori delle giovani colleghe**, a cui rivolgo il mio augurio più sincero: che abbiate la forza di credere nel vostro cammino, e la gioia di viverlo con pienezza, senza rinunciare alla vostra professionalità!





**XIX CONGRESSO
NAZIONALE**
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

**5 - 6 - 7 NOVEMBRE 2025
ROMA**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



AURORA URSINO



euroFlora